

RELAZIONE ALLE PREVISIONE ECONOMICA 2017

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2017 redatta dalla Giunta (delibera n. 9/47 del 6/12/2016) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1,2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013 e 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2017 – 2019 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2017 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 varata con atto del Consiglio n. 106/338 del 18/11/2016
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2017 – 2019 varato con delibera n. 8/45 del 8/11/2016.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2017 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2017 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2016 ai fini sia della comparazione con la previsione 2017 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2016.

Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità



ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2017 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che scaturiscono dal Decreto Legislativo 219 del 25/11/2016 emanato a seguito di quanto previsto dall'art. 10 della legge 124/2015 riguardante la riforma del sistema camerale. Nella relazione della Giunta è riportato per ogni singola voce di provento ed onere le probabili ripercussioni scaturenti, a regime, dalla legge di riforma. Ai fini della costruzione della previsione economica 2017 la Giunta si è attenuta alle disposizioni al momento vigenti considerato che la maggior parte di queste novità si avvieranno nel corso del 2017 ed andranno, probabilmente, a regime nel 2018 e negli anni successivi con particolare riferimento alla materia del personale sia delle Camere sia del personale delle Unioni Regionali e delle Aziende Speciali.

Il preventivo 2017, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2017 – 2019(Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Consolidamento della riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014 e recepita nel D. Lgs 219/2016;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.



2

Budget economico annuale 2017 (Art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2017, naturalmente, corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2017 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2016.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli : la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo.

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto anche di un possibile incremento del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2016 a seguito di un apposito progetto, iniziato a novembre 2016 che si concluderà ad aprile 2017 al fine di sensibilizzare l'utenza sulle possibilità di fruire del "ravvedimento operoso", cofinanziato dal Fondo perequativo intercamerale;

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2016, leggermente incrementata, considerando la campagna di sensibilizzazione sull'opportunità del ravvedimento operoso posta in essere.

Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il parziale utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base della attuale convenzione in essere con l'Istituto Cassiere valevole per il periodo 2016 – 2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2015+ debiti presunti formati nel corso del 2016 +



debiti presunti 2017). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri contributivi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2017 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 de 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2016 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

Previsione economica 2017 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2017 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	4.397.043	5.268.342	-871.299
Gestione finanziaria	7.956	13.500	-5.544
Gestione straordinaria	6.000	6.000	0
Totale	4.410.999	5.287.842	-876.843



GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Diritto annuale	2.946.218	3.640.066	-19,06	Servizi di supporto
Diritti di segreteria	1.027.400	1.030.500	-0,30	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	235.975	1.021.016	-76,89	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	187.450	193.428	-3,09	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	0	2.900	-100,00	
Totale	4.397.043	5.887.910	-25,32	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

PROVENTI

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2016. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse.


5

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2016, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento al netto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2016. Tale dato è stato poi ridotto della percentuale del 16,6666% al fine di allineare la previsione del 2017 all'importo vigente per il diritto annuale nel 2014 ridotto della percentuale del 50% prevista dalla legge 114/2014.

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2017.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2017. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2016, per l'annualità 2016.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2017 (calcolato solo per 5 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2014 – 2015 e 2016. La determinazione della previsione è stata effettuata applicando il tasso legale vigente per il 2016 pari allo 0,20%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento medio rilevato per il biennio 2015-2016.

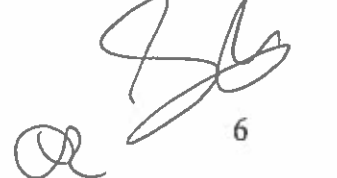
2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dal D. Lgs 219/2016.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2016. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2016, deriva, principalmente:

- a) Dall'inserimento della previsione relativa al fitto di parte dei locali, concessi in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale, all'Universitas Mercatorum sulla base della convenzione sottoscritta a settembre 2016 e poi formalizzata con apposito contratto di affitto in corso di registrazione;



6

- b) Dalla mancanza, ad eccezione di un progetto di sistema relativo al ravvedimento operoso del diritto annuale, di contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati dal Fondo perequativo;
- c) Dalla mancata previsione di risorse assegnate dal Fondo perequativo a titolo di contributo di rigidità di bilancio;
- d) Dalla riduzione del possibile rimborso da parte della Regione Lazio delle spese per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato correlata alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015 non ancora operativa;
- e) Dal venir meno di iniziative promozionali cofinanziati da Unioncamere Lazio.

Di contro risultano essere stati previsti e dettagliati importi per contributi riconosciuti da parte di soggetti terzi sulla base di specifiche comunicazioni e/o provvedimenti adottati da tali soggetti a favore dell'Ente camerale anche riguardo allo svolgimento di funzioni associate con altre CCIAA.

4.Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi " a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale come da relazione della Giunta camerale allegata al preventivo economico..

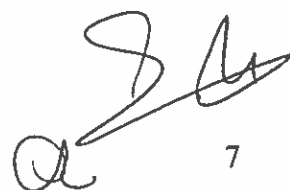
La quantificazione è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti con una rimodulazione di quelle relative alla IGP " Patata dell'Alto Viterbese" in corso di definizione.

ONERI

Oneri gestione corrente

Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Personale	2.414.916	2.466.718	-2,10	Servizi di supporto
Funzionamento	1.566.100	1.667.421	-6,08	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Interventi economici	210.000	353.151	-40,54	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.077.327	1.405.282	-23,34	Servizi di supporto
Totale	5.268.342	5.892.573	-10,59	



Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.414.916)**

La previsione dei costi per il personale è costituita dalle competenze per il personale, dagli oneri sociali, dall'accantonamento TFR e IFR e da altri costi del personale come dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al preventivo economico 2017.

❖ **Funzionamento (€ 1.566.100)**

Gli oneri di "Funzionamento" sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2017
Prestazioni di servizi	594.798
Godimento beni di terzi	15.200
Oneri diversi di gestione	511.591
Quote associative	266.941
Organi istituzionali	177.570
Totale	1.566.100

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2016 e le relative motivazioni.

L'amministrazione ha effettuato la previsione 2017 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

Per effetto di tale compensazione la situazione complessiva risulta essere la seguente :

Conto economico 2010	Limite di spesa	Previsione 2017
766.491,58	651.517,85	545.268,98

❖ **Interventi economici (€ 210.000)**

Tutti gli obiettivi individuati nel programma pluriennale e le linee programmatiche individuate nella relazione previsionale e programmatica sono stati correttamente riportati nella proposta di previsione 2017.

Le risorse destinate agli interventi economici costituiscono il 3,99% degli oneri di parte corrente.

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€ 1.077.327)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

Tipologia	Previsione 2017	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	401	0,04
Ammortamenti beni materiali	88.029	8,17



Accantonamento fondo svalutazione crediti	949.000	88,09
Accantonamento fondo rischi	500	0,05
Accantonamento fondo spese future	39.397	3,66
Totale	1.077.327	100,00

La previsione relativa agli ammortamenti, come si evince dai documenti di bilancio dei precedenti esercizi, scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2016 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2017.

L'amministrazione, in analogia a quanto già previsto a partire dal 2015, e alla luce della perizia giurata, ha ritenuto, in via cautelativa, di limitarsi, per il momento, alla sola riduzione della percentuale dell'1%.

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in due distinti fondi e precisamente :

1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 948.000.

2) Fondo svalutazione crediti commerciali €. 1.000,00.

Accantonamento al "fondo rischi": €. 500,00.

Accantonamento fondo spese future: €. 39.396,83

L'accantonamento effettuato è destinato a due distinte finalità :

- a) Possibili aumenti delle retribuzioni del personale a seguito della sottoscrizione di nuovi CCNL del personale dirigente e non dirigente per effetto di quanto previsto dalla decisione della Corte Costituzionale di giugno 2015 e della individuazione dei nuovi comparti di contrattazione e delle risorse ipotizzate nella proposta di legge di stabilità per il 2017. L'importo inserito (€. 10.000,00), come precisato nella relazione, è solo a titolo indicativo non avendo, al momento, cognizione del quantum e della decorrenza;
- b) Quota parte – pari ad €. 29.396,83 - dell'importo richiesto, con atto di citazione, dal Comune di Acquapendente per la problematica esaminata con il provvedimento n. 8/42 dell'8/11/2016. La restante parte è stata considerata nella previsione economica 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 5.544,00

Tale differenza scaturisce dalla sommatoria dei proventi finanziari per €. 7.956 a fronte di oneri finanziari per €. 13.500.

I proventi sono formati:

- dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità (€. 7.856)
- dagli interessi applicati sulla riscossione dei crediti commerciali in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 192/2012 (€. 100)

Di contro gli oneri finanziari riguardano gli interessi passivi da riconoscere all'Istituto cassiere dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa concessa.

Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, dell'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la misura del tasso debitore come risulta dalla convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa, oltre che per la riduzione della misura del diritto annuale, deriva :

- a) da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti;
- b) dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione. La necessità di anticipare i tempi di riscossione ha costituito la base per l'individuazione di un apposito progetto all'interno delle linee strategiche individuate nella relazione previsionale e programmatica per il 2017.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^a comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2016 il patrimonio netto era pari ad €. 4.687.985,68

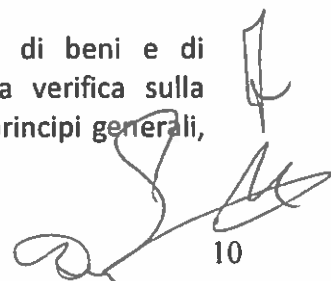
Per l'esercizio 2016 è stato ipotizzato un utile di €. 134.586,57: di conseguenza le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.822.572,25 e tali risorse garantiranno anche la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2017 determina un disavanzo presunto di €.876.842,67 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato . Per effetto di tale perdita presunta 2017 l'importo ancora disponibile dell'avanzo patrimonializzato è stimato in €. 3.945.729,58.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 101.900 e riguarda :

- a) Le risorse (€.500) da utilizzare per eventuale acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 85.400) da utilizzare per gli interventi di manutenzione straordinaria come risultanti dal programma per il triennio 2017- 2019 adottato con delibera dell'8/11/2016 ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016;
- c) Le risorse (€. 16.000,00) da destinare all'eventuale acquisto di beni e di attrezzature divenute obsolete e/o non più funzionanti previa verifica sulla sussistenza di ipotesi alternative all'acquisto come previsto, nei principi generali, dal piano di razionalizzazione delle attrezzature.



Anche in questo caso La copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente: pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati come risulta nel dettaglio nei modelli costituenti il budget.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	4.119.751	4.043.818	4.043.818
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	277.292	215.890	215.890
Totale	4.397.043	4.259.708	4.259.708

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
per servizi	982.368	971.478	966.778
per godimento di terzi	15.200	14.600	14.400
per il personale	2414916	2.368.722	2.364.798
ammortamenti e svalutazioni	1.037.430	1.035.416	1.032.574
oneri diversi di gestione	778.532	740.019	734.771
accantonamento per rischi	500	500	500
altri accantonamenti	39.397	30.000	10.000
Totale	5.268.342	5.160.735	5.123.821



In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti **risultanze finali** :

Tipologia	2017	2018	2019
Risultato della produzione	-871.299	-901.027	-864.113
Risultato proventi ed oneri finanziari	-5.544	-6.515	-6.603
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-876.843	-907.542	-870.716

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

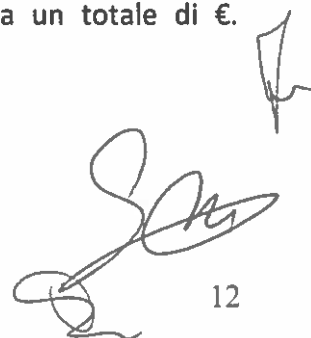
PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 8.085.408,21 La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.393.372,96
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	254.900,00
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	515.091,25
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	182.025,00
Concorsi recuperi e rimborsi	122.697,00
Entrate patrimoniali	27.756,00
Operazioni finanziarie	7.500,00
Riscossioni di crediti	542.066,00
Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
Totale	8.045.408,21

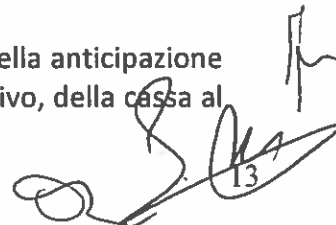
PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. **8.045.408,21** così articolata:



Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	458.051,76
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	574.184,83
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	617.557,80
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	95.330,92
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	428.824,13
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	5.108.037,34
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	161.700,00
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	92.921,43
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	508.800,00
Totale				8.045.408,21

Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €3.009.111,06. Di fatto si prevede una chiusura, in negativo, della cassa al



31/12/2017 per €. 591.682,05 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica(cash flow).

Il Collegio prende atto delle motivazioni che determineranno tale situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende porre in essere per migliorare tale problematica con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

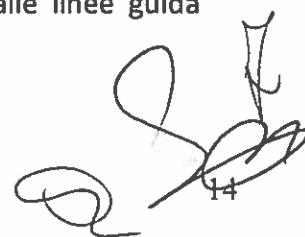
Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2017 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005

- l'impostazione del bilancio per il 2017 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 e 3622/c del 5.2.2009;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;
- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012



14

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2017 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Viterbo, 06/12/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Cinzia Tornese

Andrea Maria Felici

Emilio Bianchini

